



ATTUALITÀ : CORONAVIRUS (COVID-19) • GOVERNO CONTE II • ITALIA • SANITÀ

Nuovo Dpcm, in corso il vertice Governo-Regioni: l'ultima trattativa con i ministri su scuola, trasporti e coprifuoco

18 OTTOBRE 2020 - 11:49

di Giada Giorgi



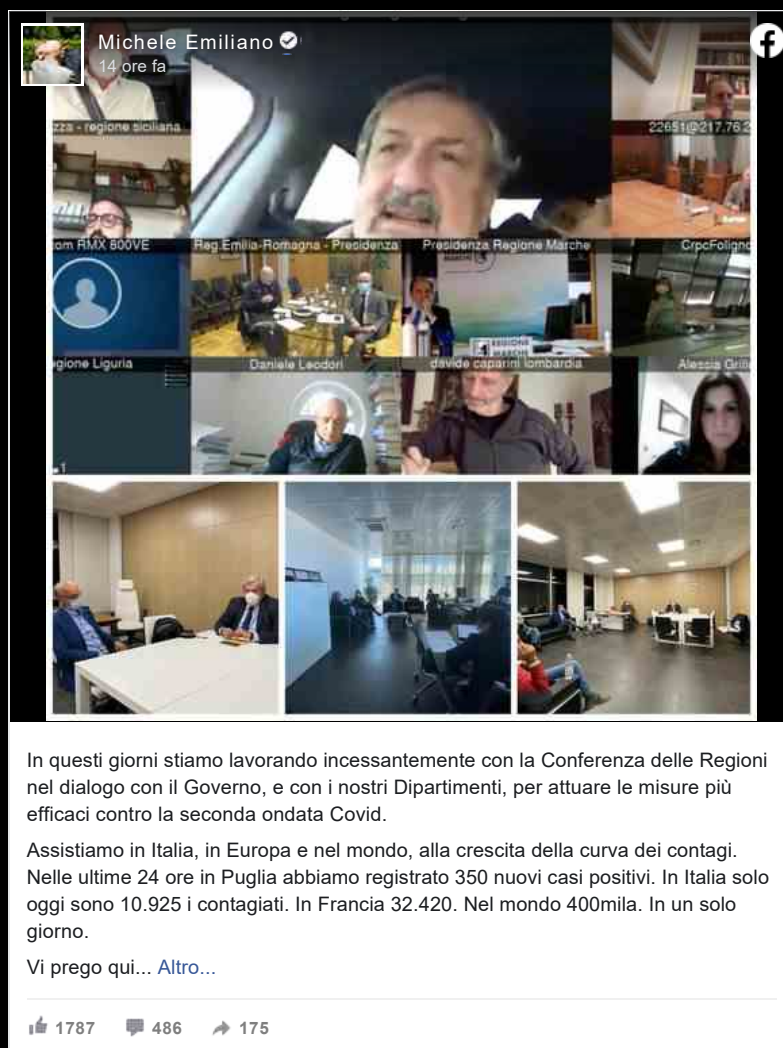
Presenti all'incontro oltre a Speranza e ai presidenti di Regione anche Azzolina, De Micheli, Boccia e Arcuri. Il confronto è sui principali temi che, si spera in serata, saranno oggetto di un nuovo Dpcm



Sono ore di vertici e ultime trattative quelle che scorrono nell'attesa del nuovo Dpcm anti-Covid che dovrebbe essere illustrato questa sera dal premier Giuseppe Conte. La nuova riunione Stato-Regioni, la seconda dopo quella di ieri, è di fatto ancora in corso. Un passo nuovamente decisivo per trovare un accordo il più possibile condiviso sulle misure principali da adottare per la difficile lotta al virus. Tra i presenti all'incontro i presidenti di Regioni e comuni, il ministro della Salute Roberto Speranza, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, il ministro delle Autonomie Francesco Boccia insieme a Lucia Azzolina, ministra dell'Istruzione, Paola De Micheli, ministra dei Trasporti e il commissario all'emergenza Domenico Arcuri. Un fronte comune per discutere sui principali nodi ancora da sciogliere e che riguardano settori determinanti.

I nodi da sciogliere

Orari scaglionati per gli studenti delle superiori con ipotesi ingresso alle 11, valutazioni sul limite di capienza dei mezzi pubblici per l'80%-85%, possibile stretta agli orari di chiusura di bar e ristoranti. Temi complessi su cui le singole amministrazioni stanno dicendo in un rimbalzo di proposte che si spera entro stasera prenderà la forma concreta di un nuovo documento ufficiale. «Stiamo lavorando incessantemente con la Conferenza delle Regioni nel dialogo con il Governo, e con i nostri Dipartimenti, per attuare le misure più efficaci. È un virus subdolo» ha scritto il governatore della Puglia Michele Emiliano su Facebook, pregando letteralmente i cittadini a non abbassare la guardia per nessun motivo e confermando la complessa trattativa in atto.



«Le università sono sicure»

Secondo le prime indiscrezioni, tra i primi a parlare durante la trattativa, è stato il Ministro dell'Università Gaetano Manfredi, esprimendo idee piuttosto chiare sulla questione apertura/chiusura degli atenei. «Le università sono luoghi sicuri, la didattica è già al 50% a distanza, le lezioni sono controllate» ha detto il ministro. «È impossibile fare di più all'università» ha aggiunto, riferendosi all'idea di interventi più restrittivi. L'unica azione ulteriore proposta da Manfredi è quella di un rafforzamento «della collaborazione tra istituzioni nazionali ed enti locali» per andare incontro alle «necessità di studio degli studenti».

Azzolina: «Scuola in presenza per tutti tranne situazioni critiche»

Su uno dei nodi più complessi e cioè quello della scuola sarebbe poi intervenuta negli ultimi minuti la ministra Azzolina, che di fronte a Regioni ed enti locali, ha spiegato quanto l'idea di una didattica a distanza per tutte le classi superiori non sia fattibile. «Hanno la maturità» ha detto la ministra. Ipotizzando così l'attuazione della misura solo per le situazioni «di particolare criticità». Per il resto la scuola in presenza rimane secondo la ministra l'unica soluzione considerabile.

«La scuola in presenza è fondamentale per tutti, dai più piccoli all'ultimo anno del secondo grado» ha ribadito, escludendo un ritorno alla didattica a distanza anche per scuole primarie e medie. Nessuna misura generalizzata dunque ma interventi mirati, territorio per territorio. La linea della ministra sembra trovare l'accordo delle Regioni che, sulla differenziazione degli orari, chiedono adattamenti per le scuole di secondo grado. Azzolina ha poi toccato il tema trasporti, inevitabilmente collegato con quello della scuola, esortando a trovare però soluzioni anche altrove: «Non si guardi solo a Scuola e Università, abbiamo già contribuito a decongestionare i trasporti» ha spiegato, «ora si agisca anche su altri settori».

Leggi anche:

- [Il biologo Bucci: «Le proiezioni sono chiare: avremo picchi peggiori di marzo. A fine ottobre 1.500 in terapia intensiva, serve un limite»](#)
- [Coronavirus. La falsa notizia dei 13 neonati positivi all'Umberto I di Roma](#)
- [Galli: «Se non fermiamo l'aumento dei contagi saranno guai: i sacrifici oggi evitano i blocchi domani»](#)
- [Crisanti: «Anche Arcuri ora vuole 300mila tamponi al giorno? Non abbiamo i mezzi e i costi sarebbero pazzeschi. Indegno di un Paese civile» – L'intervista](#)
- [Il racconto del direttore della Stampa dal suo letto in terapia intensiva: «Lo dicevo da sano, lo ripeto da malato: le cose non stanno andando come avrebbero dovuto»](#)

**Giada Giorgi****DELLA STESSA CATEGORIA****ATTUALITÀ****ATTUALITÀ****ATTUALITÀ**

Oggi il nuovo Dpcm, spiraglio per palestre e piscine: «Non ci sono focolai su allenamenti singoli». Verso nuovi orari a scuola, tavolini ridotti al bar

18 OTTOBRE 2020 - 11:35 Giovanni Ruggiero

Antonio Ricci positivo al Coronavirus: il padre di Striscia la notizia ricoverato in via precauzionale ad Albenga

18 OTTOBRE 2020 - 11:03 Giovanni Ruggiero

Addio esame di Stato, basterà la laurea per lavorare: via libera anche per dentisti, farmacisti e psicologi

18 OTTOBRE 2020 - 10:07

Felice Florio



Generazione Zz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme.

Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.

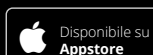
Inserisci la tua mail



OPEN

G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da Enrico Mentana

Seguici su:



Pagine:

Chi siamo

Contatti

Cookie

Open Whitehouse

Privacy Policy & conditions

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO